

BRESCIA E PROVINCIA

Nella 73^a Festa della Repubblica il nuovo impegno per il territorio

Dal prefetto Visconti l'appello per la sicurezza e il presidio delle molte istituzioni democratiche

La celebrazione

Roberto Manieri
r.manieri@giornaledibrescia.it

■ Sono stati più di 150 i sindaci del Bresciano che ieri hanno accolto l'invito del Prefetto Attilio Visconti per celebrare la 73^a Festa della Repubblica, organizzata in una data che lasciasse liberi i sindaci di dare corso alle manifestazioni commemorative nelle loro piazze domenica 2 giugno. Il Prefetto Visconti ha così parlato ai primi cittadini ripercorrendo il senso della Festa.

«Desidero esprimere un augurio sentito e caloroso ai neo-eletti nella certezza di avviare una collaborazione costruttiva e condivisa a vantaggio del territorio e dei loro cittadini» ha così detto in apertura della cerimonia il prefetto Visconti. Suo il desiderio di trasformare la galleria del Broletto, al primo piano, in una sorta di «In piazza con noi», come la popolare trasmissione di Telerutto, durante la quale incontrare periodicamente i sindaci del Bresciano.

La cerimonia. Prima di consegnare le 8 onorificenze concesse dal capo dello Stato Visconti ha ribadito come «per la Repubblica 73 anni non sono molti: lo diventano se il nostro pensiero viene rivolto a quel lontano 2 giugno 1946, allorquando 25 milioni di italiani vennero chiamati, a scegliere la forma istituzionale del nuovo Stato: la Repubblica. Una Repubblica che ebbe i suoi primi profeti nei martiri del Risorgimento, della Brescia Leonessa d'Italia,

prime fucine dove cominciavano ad essere forgiati i pilastri della moderna democrazia».

Secondo Visconti in questi 73 anni il cammino fatto dal nostro Paese «è stato lungo ed oggi, in una società profondamente mutata sotto il profilo economico, culturale, etnico. I grandi principi e valori di libertà, uguaglianza, solidarietà, partecipazione e democrazia servono ad insegnare che il pluralismo democratico è il primo strumento di garanzia sia della libertà sia dell'unità».

L'auspicio. «Sono convinto che, se riusciremo ad affiancare al pluralismo democratico la riscoperta del fascino della regola e la rivitalizzazione dell'amore per la Patria, il culto della famiglia, la tenacia nel lavoro e nell'impegno civile, il coraggio nell'affrontare le avverse contingenze della vita, la fierezza nel sentirsi parte di una stessa comunità, questa Repubblica continuerà a vivere e a crescere» ha continuato Visconti.

Per il Prefetto, Brescia sarà la prima realtà del territorio «a coglierà l'occasione per affermare l'innato ruolo di protagonista che nella storia italiana ha sempre rivestito, grazie all'impegno, al senso civico, alla laboriosità e all'estremo coraggio della sua cittadinanza».

Dopo anni di intenso ed appassionato lavoro qui a Brescia e dopo solo due mesi dal mio ritorno, posso affermare con certezza che nella società bresciana, a tutti i livelli, vive un forte spirito di solidarietà umana e sociale, una grande energia morale, una ferma vo-



L'incontro. Il Prefetto rivolge il suo discorso ai 150 sindaci // FOTO NEG PUTELLI



I riconoscimenti. Gli otto cittadini premiati dal Presidente della Repubblica

lontà nel superare le difficoltà».

Suo anche l'appello sul fronte della sicurezza: «Il nostro impegno avrà successo a patto di continuare nel complesso sforzo di realizzare un sempre più raffinato sistema di sicurezza provinciale, nel quale la professionalità ed i sacrifici delle Forze di Polizia e dei Corpi di Polizia Municipale e Provinciale, possano ripondere pienamente alla pressante richiesta dei cittadini». Nelle settimane a venire - è stato poi detto - continueranno le visite del Prefetto ai sindaci, in un approccio molto gradito agli amministratori locali anche a testimonianza di un mutato clima istituzionale tra gli enti più improntato al confronto. //

Domenica al parco Rosa blu la celebrazione del 2 Giugno

Si svolgerà domenica al Parco Rosa di via Nullo in città, la Festa della Repubblica. Il programma prevede alle 10,40 l'arrivo delle autorità, alle 11 l'ingresso dei labari e dei medaglieri delle associazioni d'arma. Alle 11 il Prefetto passerà in rassegna lo schieramento e alle 11,14 l'alzabandiera. Alle 11,20 la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica e alle 11,25 l'intervento del Rettore, prof. Maurizio Tira.

VISTO DAI COMUNI



Marco Franzelli.
«L'approccio diretto della Prefettura ci piace. Il territorio è ampio e il rapporto diretto è ora fondamentale» (Roccafranca)



Giovanni Ghirardi.
«Il problema dei paesi della Valcamonica è la distanza da Brescia. Ci serve un approccio così diretto» (Malonno)



Serena Morgani.
«Saremo lieti di ospitare il Prefetto nella nostra comunità che è fatta di grandi risorse e da un grande ambiente. Territorio da scoprire» (Saviore dell'Adamello)



Elena Ferrari.
«Il nostro paese è all'estremo confine della provincia. È utile un contatto diretto con il Governo centrale e di questo siamo contenti» (Seniga)



Tiziana Ippolito.
«Riteniamo che la vicinanza della Prefettura sia positiva anche solo per risolvere l'impasse nel rapporto tra enti» (Castel Mella)



Eugenio Stucchi.
«Mi piace questo Prefetto: l'ho incontrato due mesi fa e il suo approccio diretto è risolutivo. Apprezzo il suo stile» (Montirone)



Igor Zacchi.
«Nei Comuni ci sono molte difficoltà anche di personale. Serve una regia per creare ipotesi di collaborazione tra enti territorialmente vicini» (Mairano)



Maria Teresa Vivaldini.
«Nella Bassa non abbiamo realtà associative per gli enti locali come le Comunità Montane e quindi è importante che la Prefettura coaguli le energie» (Pavone Mella)

Otto le nuove stelle della Repubblica

Le onorificenze

■ Sono state consegnate ieri mattina le otto onorificenze assegnate dal Capo dello Stato ad altrettanti cittadini quali ricompense a benemerite acquisite verso il Paese nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nell'impegno prestato nel ricoprire incarichi pubblici e di attività a fini sociali. I nuovi Cavalieri della Repubblica sono: Tar-



Il Prefetto. Attilio Visconti

sio Archetti, distintosi nella sua carriera nell'Arma dei Carabinieri, per professionalità e spirito di servizio; Gianpietro Avanzi, segnalato per l'impegno profuso nell'ambito imprenditoriale nella storica azienda familiare, rinomata nel settore vitivinicolo, un notevole slancio verso gli scenari commerciali internazionali; Gian Franco Donina, forte di una brillante carriera professionale e per l'incisivo contributo alla crescita del sistema economico; Mario Rinaldini, che si è dedicato alle problematiche della sordità, con particolare attenzione e sensibilità rivolte all'educazione, allo sviluppo, alla scuola; Santina Scavini nota per l'impe-

gnolo profuso nel campo professionale e sociale; Fernando Schena, stimato per l'impegno e la dedizione manifestati nell'ambito dell'Associazione nazionale dei Marinai d'Italia; Franca Soretti è stata invece segnalata per la sensibilità e lo zelante interessamento alle tematiche culturali e sociali, collaborando con enti, associazioni e gruppi di volontariato e di soccorso in attività formative per gli adulti. Infine il presidente della Repubblica ha concesso a Mario Cavarretta il titolo di Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana dopo la sua carriera nella GdF e per l'attivo impegno in campo solidaristico. //

Dal 1970

RADIOTAXIBRIXIA

030.35111

Servizio taxi 24 ore su 24

CHIAMA IL TAXI

**Prova la nostra APP
per chiamare e
pagare il taxi**